

**L'Associazione Culturale 47 rosso**  
col patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
(Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana)  
presenta

**da domenica 5 a giovedì 30 maggio 2013**

presso **La Soffitta** Spazio Delle Arti (Sesto Fiorentino)

## **«LE VISIBILI CITTÀ INVISIBILI. Un omaggio a Italo Calvino»**

**Inaugurazione domenica 5 maggio ore 10.30**

**Giovedì 9 maggio ore 21,15**

***La scacchiera dei Marco Polo***

Lettura scenica di e con **Daniele Bernardi**

Il progetto, ideato e curato da **Gaia Del Francia** e promosso dall'**Associazione Culturale 47 Rosso**, nasce dal desiderio di rendere omaggio a uno dei più grandi scrittori italiani del novecento, **Italo Calvino**, e in particolare alla sua opera ***Le città invisibili***.

La mostra, elaborata in due anni di riflessione e confronto tra gli artisti, ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana). E' stata presentata a Firenze (SUC - ex Murate) nel mese di novembre 2012, in occasione del quarantesimo anniversario della pubblicazione del libro (Einaudi, 1972), e sarà riproposta presso la Galleria **La Soffitta** Spazio Delle Arti (Casa del Popolo di Colonnata - *circolo ARCI* - Piazza Rapisardi 6, Sesto Fiorentino, tel. 055 442203, ingresso libero) **dal 5 al 30 maggio 2013**.

In armonia con la complessità dell'opera ispiratrice, ***Le visibili città invisibili*** si articola in più direzioni, comprendendo trentaquattro illustrazioni originali, venticinque brani musicali inediti e una dozzina di installazioni che, visivamente o musicalmente, rappresentano ciascuna delle cinquantacinque città. Come Marco Polo descrive ogni città a Kublai Khan utilizzando espedienti narrativi differenti e illustrando le peculiari suggestioni che essa evoca, così gli artisti hanno raffigurato e interpretato in maniera del tutto personale e originale le stesse città, cercando di rendere "tangibile" (figurativamente o musicalmente) quella "invisibilità" predicata dal titolo. Le cinquantacinque "città invisibili" presentate in mostra sono infatti "visibili" (o "udibili") nella loro doppia valenza di farsi immagine (o composizione musicale) del racconto che Marco Polo fa di esse a Kublai Kan, ma anche "visibili" ("udibili") perché svelano ciò che la

città, nella sua valenza reale o simbolica, sempre nasconde agli occhi.

Le illustrazioni, realizzate da **Sara Vettori** e **Gabriele Genini**, sono eseguite con tecniche incisorie calcografiche e xilografiche. Le trenta stampe esposte sono di 40x50 cm circa, a tiratura limitata e numerata. I ventisei brani musicali sono stati composti ed eseguiti dai musicisti fiorentini **Michele Mingrone, Federico Mengoni, Andrea Celli, Leonardo Venturini, Umberto Foddis**. La colonna sonora della mostra, composta ed eseguita appositamente per l'evento, è stata incisa su CD audio, disponibile durante la mostra.

Completano il percorso una video installazione di **Andrea Sfalanga** e una dozzina di installazioni (oggetti, materiali, utensili) che, rappresentando ciò che Marco Polo mostra a Kublai Khan a supporto dei suoi racconti, hanno il ruolo di cornice narrativa svolta nel romanzo dal dialogo-confronto tra i due personaggi. Le opere incisive e musicali, che con la loro consistenza bidimensionale ed eterea assurgeranno a rivelazione e manifestazione di quanto va sfuggendo nella realtà fenomenica, saranno giustapposte alla tridimensionalità degli oggetti, che rappresenteranno la realtà empirica che immancabilmente rimanda ad altro da se stessa, così da ricreare ed esemplificare la tensione tra ordine (narrativo, descrittivo) e disordine (reale, fenomenico) che è stato uno dei temi più cari a Calvino.

In questa edizione il progetto si arricchisce di **due incisioni inedite** ("Venezia-Pechino andata e ritorno" di Gabriele Genini e "Venezia 1972" di Sara Vettori) e nuove installazioni.

Il giorno **9 maggio**, alle ore 21,15, presso la Casa del Popolo di Colonnata, sarà riproposta la lettura scenica di e con **Daniele Bernardi** dal titolo "**La scacchiera di Marco Polo**". Lavorando su un doppio registro recitativo, la performance di Bernardi (il cui lavoro scenico è da tempo focalizzato sull'elaborazione di materiali letterari non prettamente teatrali e specialmente poetici, da Majakovskij a Esenin a Rimbaud a Dylan) vuole restituire il rapporto che sussiste tra il narratore e l'ascoltatore nelle *Città invisibili*, un libro che è, in qualche modo, anche una riflessione sull'azione teatrale: Marco narra al Khan le incredibili scoperte fatte nei suoi viaggi, e con le sue capacità di affabulatore crea, di fronte agli occhi del sovrano, dei mondi suggestivi, simbolici e immaginari, per questo invisibili, ma carichi di significato. Così fa l'attore, specialmente il narratore: senza orpelli e scenografie, chi racconta vuole dare vita a una "seconda vista" nella mente di chi ascolta.

*" La conoscenza come molteplicità è il filo che lega le opere maggiori, tanto di quello che viene chiamato modernismo quanto quello che viene chiamato postmodern, un filo che -al di là di tutte le etichette- vorrei continuasse a svolgersi nel prossimo millennio. "*

(Italo Calvino)

Orario galleria: da martedì a sabato 17-19 / 21-23, domenica 10,30-12,30 / 17-19, (lunedì chiuso), ingresso libero.

Per informazioni: Gaia Del Francia 3299855635, Sara Vettori 3381201530; associazione47rosso@yahoo.it

La presidentessa dell'«Associazione Culturale 47 ROSSO», **Gaia Del Francia**, nasce a Firenze nel 1973. Dopo gli studi di Lettere e Filosofia, ha lavorato presso la Libreria Martelli di Firenze dal 2003 al 2011, anno in cui la libreria ha tristemente chiuso i battenti. Il ruolo attuale le permette di seguire e coordinare progetti che uniscono il suo interesse per l'arte e quello per la letteratura.

**Gabriele Genini** ([www.genini.ch](http://www.genini.ch)) nasce a Bellinzona nel 1981. Diplomatosi nel 2000 alla Scuola del fumetto di Milano, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Firenze, facoltà di pittura dove, nel 2006, si laurea con lode in tecnica dell'incisione con la tesi *Shunga, l'erotismo nelle stampe giapponesi*. Padroneggia diverse tecniche pittoriche (olio, tempera, acquerello, acrilico), di incisione (acquaforte, acquatinta, puntasecca, cera molle, maniera allo zucchero, xilografia, linoleografia) e di scultura (legno e marmo). È stato protagonista di numerose mostre collettive e personali in Svizzera, Francia, Polonia, Italia e Canada. Nel 2007 ha pubblicato il libro *Poesie dagli alberi*, edito dall'Assessorato Tutela Ambientale della Provincia di Varese. Nel 2009 ha vinto il concorso "Artista Bally" organizzato dalla Fondazione Bally per la Cultura. Dal 2010 è membro di AMIGRAV (International Engravers Association).

**Sara Vettori** nasce a Firenze nel 1978. Si diploma nel 1997 all'Istituto Statale d'Arte di Firenze nella sezione oreficeria. Nel 2000 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze, facoltà di pittura, dove si laurea con lode in tecnica dell'incisione con la tesi *Sinfonia in giallo: corrispondenza fra suono e colore. Un'analisi su Kandinskij e Schönberg*. Nel 2003 viene selezionata per il "3° premio Internazionale Biennale d'Incisione" di Monsummano Terme. Nel 2006 vince una borsa di studio per tecnico di laboratorio all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Padroneggiare a livello professionale un gran numero di tecniche pittoriche e incisorie. Ha partecipato a varie mostre collettive e lavorato per vari anni nel mondo della scuola, partecipando a progetti didattici legati all'insegnamento di materie artistico-musicali. Ha lavorato come scenografa per una troupe di cineoperatori che si occupano della realizzazione di video in ambito prevalentemente educativo e pubblicitario. Coltiva da sempre un profondo interesse per la musica, che pratica costantemente suonando il basso elettrico in svariate band; attualmente fa parte della rock band dei Vowland.

**Andrea Celli** nasce a Firenze nel 1968 ed è un ben noto bassista (basso elettrico e contrabbasso) della scena musicale nostrana; la lunga esperienza live lo ha portato sui palchi di alcuni fra i principali locali italiani (Rolling Stone, Fuori Orario, Thunder road, Auditorium Flog, Alpheus, ecc.).

**Umberto Foddis**, in arte Anthony Night, nasce a Firenze nel 1974. Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Firenze in pittura. Personaggio eclettico, musicista e strumentista autodidatta, ha suonato con svariati gruppi e composto colonne sonore per cortometraggi, spettacoli teatrali e spot pubblicitari. L'amore per la musica lo porta a voler approfondire le sue conoscenze e inizia quindi a lavorare come tecnico del suono in studio e in presa diretta (tra i suoi lavori in questo campo ricordiamo quello per "La Filarmonica di Budapest" in S. Pietro, Vaticano). Ha sonorizzato esposizioni artistiche e spettacoli di danza (tra i quali OAC). L'interesse per l'illuminazione in ambito teatrale lo porta a lavorare come light designer per il teatro.

**Federico Mengoni** nasce a Firenze nel 1979. Dalla metà degli anni Novanta suona in alcune band locali e dal 2000, sotto diversi pseudonimi/progetti (Prodvkt, Corpomorto, Tsunami fancoil orchestra, Planetspectrumanalysiscenter, Levkoy, ecc.) collabora con artisti, etichette e distribuzioni nazionali ed internazionali inerenti alla sfera della musica sperimentale. Nel 2003 fonda, in collaborazione con Giovanni Mazzi, il gruppo "Il Caffè degli Zeri", intraprendendo una contaminazione stilistica fra musica e arte grafica.

**Michele Mingrone** nasce a Firenze nel 1971; diplomato al Liceo Classico Galileo, redattore, autore di testi per ragazzi con varie case editrici italiane, web content editor per vari siti web, collabora con varie band toscane come chitarrista e autore di

musiche e testi. Nel 2006, con la nota band folk-rock degli “Scaramouche”, incide l’album omonimo, pubblicato e distribuito in tutta Italia da Emi Records. Nel 2007, col gruppo ambient-noise sperimentale “Tsunami Fancoil Orchestra” pubblica il cd *Hindenburg* (Clinical Records) e, col collettivo artistico “Il Caffè degli Zeri”, collabora alla composizione di alcune musiche per il videocorso di spagnolo *Espanol 24* allegato a “Il Sole 24ore”. Ha musicato vari cortometraggi premiati in festival nazionali, tra cui *Crème Fatale* di Veronica Locatelli, vincitore nel 2003 del premio “Minimusical” organizzato dalla rivista “Musical”, supplemento de “La Repubblica. Nel 2012 ha composto ed eseguito in scena le musiche dello spettacolo teatrale *Ci vuole vita per amare la vita*, incentrato sull’Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters e rappresentato al Teatro delle Spiagge di Firenze.

**Leonardo Venturini** nasce nel 1974. Diplomato al liceo Artistico e specializzato in grafica pubblicitaria ed editoriale, lavora come educatore, seguendo i laboratori Multimediali di Video/Musica/Teatro presso il Centro Occupazionale e di Socializzazione Kairos della USL 4 di Prato, rivolto a soggetti con handicap. Batterista esperto, ha suonato in molte formazioni, fino agli attuali Vowland.

**Daniele Bernardi** è nato a Lugano nel 1981 e si è trasferito a Roma per studiare teatro. Ha ideato e interpretato gli spettacoli *La rauca gola del cuore – collage-Majakovskij*, *La bufera è il mio violino – collage-Esenin*, *Ballata di un uomo sottile – omaggio a Bob Dylan* e lo sceneggiato radiofonico *Il padrone del silenzio – una biografia di Arthur Rimbaud tra mutismo e peregrinazione* (RSI – Rete Due). Alcuni suoi testi sono apparsi nella breve raccolta *Si opera nella sola durata – sei poeti* (Lugano, alla chiara fonte editore, 2003), all’interno del cofanetto *l’antologia della durata* con la plaquette *Tutto questo andare a rotoli* e nelle antologie *Di soglia in soglia. Venti nuovi poeti nella Svizzera Italiana* (Losone, Edizioni Le Ricerche, 2008), *Corale per opera prima* (Faloppio, LietoColle, 2010). La sua raccolta poetica d’esordio si intitola *Versi come sassi* (Faloppio, LietoColle, 2009). Dal 2011 è redattore della rivista culturale *Cenobio*. Vive e lavora tra Svizzera e Italia.